

L'Associazione Culturale DANAD
presenta



EUROPE
di
David Creig

nella traduzione di
Valentina Ruggeri

regia di
Elisa Rocca

Valentina Ruggeri
Enoch Marrella

con
Chiara Catalano
Emiliano Passaro

Andrea Pietro Anselmi
Giacomo Rabbi

musiche
Domenico Turi

disegno luci
Cristiano Faliotto, Daniele Grillo

scenografia
Renato Della Poeta, Francesco Morgante

costumi
Dalila Cannas

ITC Teatro

5 marzo ore 21:00

via delle rimembranze, 26 - San Lazzaro di Savena (BO)

Associazione Culturale DANAD
Diplomati Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

Il testo:

"Europe" è un testo del 1994 di David Greig, giovane autore e regista scozzese, attualmente drammaturgo del National Theatre of Scotland.

Valentina Ruggeri, una delle attrici della compagnia D.A.N.A.D., ne ha curato la traduzione dopo essere venuta a conoscenza del testo grazie al lavoro svolto a Londra sotto la guida di Douglas Rintoul, regista della prima versione teatrale inglese. Attualmente la sua traduzione è l'unica ufficialmente autorizzata in Italia, e Valentina ne detiene i diritti in esclusiva.

La compagnia:

L'Associazione Culturale D.A.N.A.D. si costituisce nel giugno del 2009 per volontà di un gruppo di allievi neodiplomati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". Lo scopo dell'Associazione è quello di promuovere gli esperimenti teatrali, visivi e musicali di giovani artisti, ricercando per loro spazi dove poter liberamente "testare" le nuove idee. Parallelamente, la compagnia ha aperto una collaborazione con un giovane gruppo di scenografi e compositori al fine di sperimentare nuove possibilità di linguaggio.

Nello specifico, in questo progetto, la scenografia si qualifica come elemento drammaturgico e lavora nel creare un luogo emotivo, in costante mutamento, che si presta, tramite gli occhi dello spettatore, ad una riscrittura continua e ricca di immagini dello spazio teatrale.

Per quanto riguarda il campo musicale, la compagnia si muove alla ricerca delle possibilità sonore della scena (intesa come materiale tangibile concretamente presente) e contaminazioni provenienti dalla musica elettronica (spazializzazione del suono, trasformazione di suoni naturali in suoni musicali, etc.)

Sinossi:

Siamo in una piccola stazione di confine, sull'orlo della chiusura. Si incontrano qui due mondi: Adele, la bigliettaia, il marito Berlino e il capostazione Fret si imbattono in Sava e la figlia Katia, due profughi in fuga, "bloccati" dal caso in questa stazione. Il piccolo paesino vive un collasso economico che spinge parte della popolazione, guidata da Berlino, al razzismo e alla violenza contro le diversità. Nascono due inusuali sodalizi: Fret e Sava, che si riconoscono l'uno nell'altro in quanti ferrovieri e portatori di un'etica del lavoro, e Katia e Adele, che desiderano una la realtà dell'altra, talmente tanto che questo desiderio si trasforma a poco a poco in amore. Ogni "coppia" decide di affrontare in maniera diversa la situazione politica ed economica che sta diventando sempre più intollerabile: le due donne scelgono di andare via, di percorrere le strade dell'Europa nella ricerca di un luogo migliore; i due uomini scelgono di restare, convinti che i valori democratici e il buon senso prevarranno sulla barbarie. Berlino, nella sua spirale di violenza, tira una molotov contro la stazione causando (inconsapevolmente?) la morte dei due uomini. Ironia tragica: il caso diventa famoso in tutta Europa, come ennesimo atto criminale di immigrati.

"Europe" è un testo polisemico che può essere letto da molte angolature diverse, senza perdere però la sua essenzialità e semplicità. Ovviamente sono le tematiche a sfondo sociale a fare da padrone in questo testo: il collasso economico, l'altra faccia della medaglia dell'abbattimento dei confini e delle politica globalizzante; le eco delle guerre che si ripercuotono per anni; la condizione dei clandestini, costretti a non avere più alcuna

Associazione Culturale DANAD
Diplomati Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

identità o patria; il razzismo e la violenza, che spesso scaturiscono da ignoranza e frustrazione. Non meno importante, la tematica dell'accettazione del prossimo, dell'omosessualità, di un amore che non conosce nazionalità o sesso, ma è semplicemente un trovare nell'altro quello che si è sempre cercato.

La bellezza di questo testo sta nel fatto che le tematiche non sono "raccontate" o semplicemente discusse ma che ogni personaggio diventa portatore di un senso diverso alla stessa vicenda, come diverse facce di un prisma che trasformano la medesima luce in tanti colori diversi.

David Greig ha disegnato un'umanità in cui tutti noi possiamo riconoscerci, dando a ciascun personaggio un aspetto naif che ci fa ridere e ci intenerisce ma allo stesso tempo ci prende per mano mostrandoci la nostra personale alienazione.

Come nella tragedia greca, in un certo senso, in cui l'eroe, per destino, sconta la sua colpa, così, in "Europe", l'intera comunità subisce le decisioni e le scelte di un potere lontano e incurante.

Ciò che trapela, nonostante la "catastrofe" finale, è il senso di un'umanità in cui nessuno è veramente carnefice, ma dove tutti sono vittime inconsapevoli e "riabilitabili".

Non c'è un punto di vista privilegiato da cui raccontare la storia e neanche la possibilità per il pubblico di parteggiare per l'uno o per l'altro, in quanto ognuno rappresenta una parte imprescindibile dell'essere umano.

La compagnia porterà questo spettacolo nelle stazioni dismesse o abbandonate, al fine di utilizzare e recuperare spazi non teatrali che hanno una forte valenza sociale per la comunità circostante.

Responsabile del progetto:

Valentina Ruggeri – tel: 3494757735

Responsabile tecnico:

Elisa Rocca – tel: 3383535838

Associazione Culturale DANAD
Diplomati Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

L'associazione culturale DANAD nasce a Roma nel giugno del 2009 sotto l'egida dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. I tre soci fondatori sono attori diplomatisi nel 2009 con lo spettacolo "Sogno d'una notte d'estate" di William Shakespeare per la regia di Carlo Cecchi.

Nonostante i pochi mesi di vita l'associazione ha già curato la direzione artistica del festival "Scrigni" di Fiano Romano ed ha partecipato al Festival dei Due Mondi di Spoleto, all'interno della rassegna LET.

Ha all'attivo i seguenti spettacoli:

- "Il cestino delle mele" di C. Crisafio, C. D'Amico, M. Scorza, F. Seddaiu
- "Arzigogolo" di A. Paolotti, musiche di T. Corridoni
- "Radicanto" di G. Mortelliti
- "*B&B*" di E. Rocca, con canzoni di B. Brecht e B. Vian
- "Europe" di David Greig, regia di Elisa Rocca

Attualmente le loro produzioni sono inserite nella stagione 2009/2010 del Teatro dei Contrari di Roma, del Teatro Del Mare di Riccione e del Teatro ITC di San Lazzaro di Savena (BO)